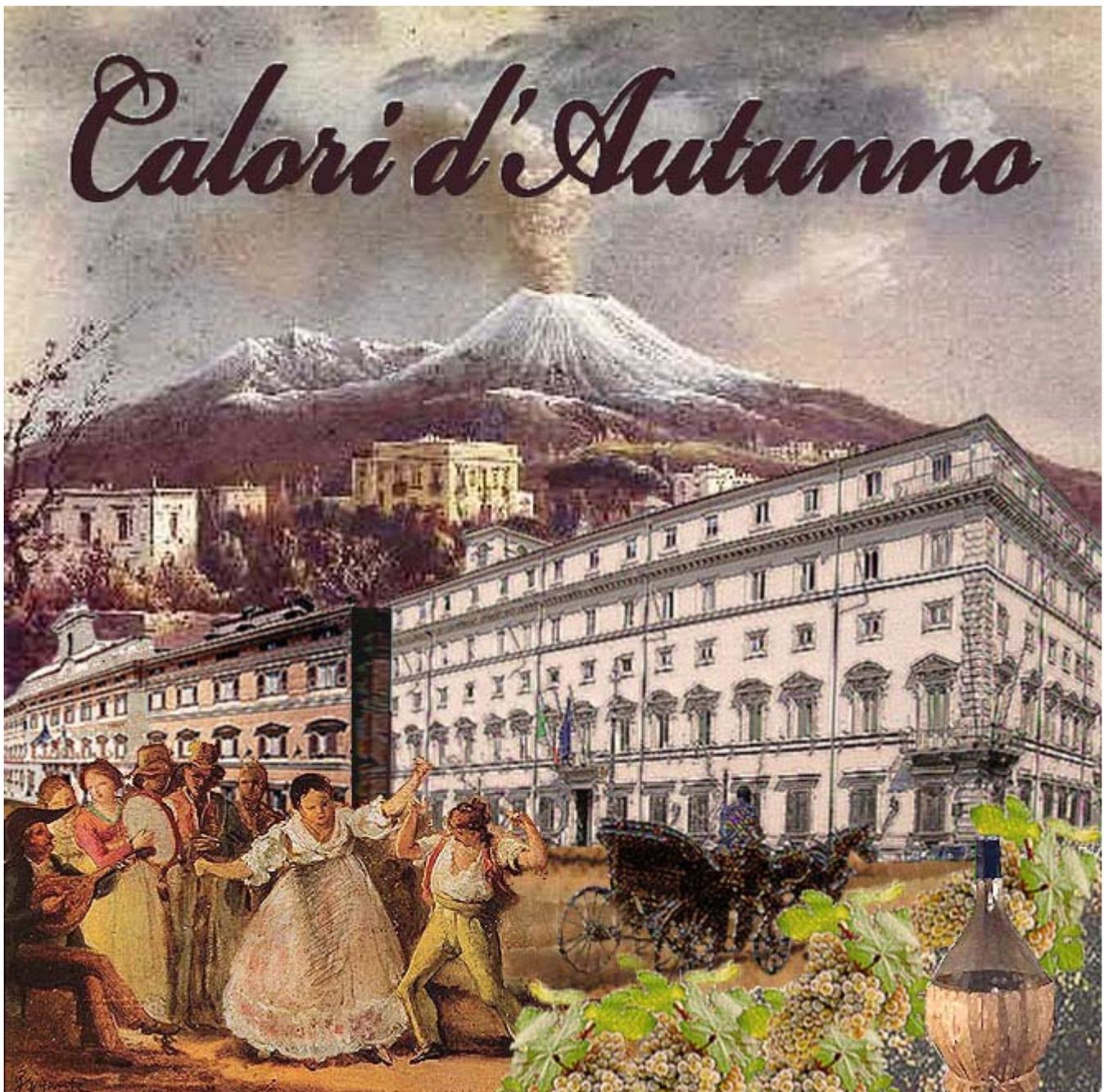




SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

n. 19 del 5 settembre 2008



editoriale del Segretario generale Felice Romano

La luna di miele, come tutte le cose belle, è finita. Quella, intendo, tra cittadini e Governo.

Finita in modo brusco e repentino, complice il clima generale, che obiettivamente non è dei migliori, almeno sui fronti che a noi più interessano: quelli dell'economia, della sicurezza e della finanza pubblica.

E complice, se vogliamo, un pizzico di sfortuna che, soprattutto in tema di ordine e sicurezza pubblica, ha vanificato, in buona sostanza, gli sforzi più che altro mediatici del Governo, pare di capire che, insomma, con buona pace dei contendenti e chiacchiere a parte, l'azione dell'Esecutivo sui problemi della sicurezza e degli addetti ai lavori sia del tipo standard: tante promesse in campagna elettorale, pochi fatti in sede decisionale.

Peccato. Speravamo che, almeno stavolta, le cose sarebbero andate in maniera diversa.

Ci eravamo convinti che, almeno stavolta, la politica, quella seria, avesse capito che, per quanto riguarda i poliziotti, la misura fosse colma ed il piatto, purtroppo, quasi vuoto.

Ed invece no: tra il tentare una strada nuova e rischiosa, quella di investire sulla sicurezza e sugli uomini ad essa addetti e il proseguire su quella vecchia, quella di puntare sull'effetto mediatico della divisa, incrociando poi le dita e sperando che non succeda nulla di importante, il Governo in carica ha optato per la seconda: quella vecchia, e, pertanto, improduttiva.

Lo sanno loro, quelli che hanno responsabilità di gestione; lo sappiamo noi poliziotti, che abbiamo responsabilità di esecuzione delle direttive (a dire il vero sempre più rare e sempre meno chiare), lo sanno i cittadini, sempre più costernati dinanzi alle aggressioni della criminalità, lo sanno, purtroppo e soprattutto quegli altri, i criminali, oramai ben consci della inadeguatezza dell'azione di contrasto ai loro malaffari e perciò più inclini ad incrementarne volume e qualità.

Come altrimenti leggere il grave, gravissimo episodio napoletano?

In cui 1.500 o forse 2000 "animals", alla prima domenica di campionato, in mancanza quindi di ogni plausibile motivo d'attrito decidono di prendere il treno per Roma e se lo prendono completo di tutto, di personale di bordo, di viaggiatori civili e di capotreno: con i saluti e gli "a presto arrivederci" dell'Autorità di pubblica sicurezza che ha cercato in questo modo di impedire il peggio.

Come se davvero ci fosse un peggio peggiore di questo, della rinuncia dello Stato alla sua più elementare funzione: la tutela dei diritti dei cittadini dai soprusi dei violenti.

Come spiegare questo gesto di autentica follia, se non nell'ottica di una consapevolezza diffusa, per la quale tutto si può fare, in questo Paese, perché lo Stato, per quieto vivere e per ragioni di cassa, tanto non reagisce?

Perché i tutori dello Stato soprattutto, avviliti, malpagati e, in qualche caso, mal guidati, sono rimasti i soli, forse, a difendere una trincea, quella della legge e della pacifica convivenza in una società libera e democratica, a volte anche osteggiati da chi dovrebbe invece avendo poteri di guida e di rappresentanza, essere più di tutti al loro fianco. E non solo a parole.

Quale pazzo infine potrebbe pensare, pur nella sua follia, di fare quello che hanno fatto gli animals a Napoli, senza avere dentro di sé l'intima convinzione di avere a che fare con uno Stato impotente, talmente

impotente da accettare, senza battere ciglio, lo sberleffo e l'affronto e persino l'oltraggio dei suoi figli migliori?

Già, l'oltraggio: quell'oltraggio a pubblico ufficiale che per anni è stato l'estremo baluardo di un'idea storica, quella che un uomo, o una donna in divisa rappresenta lo Stato e che un'offesa a quella divisa è un'offesa allo Stato, e quindi alla comunità piuttosto che alla persona.

Quell'oltraggio a pubblico ufficiale che una mano anonima ha cancellato dal mondo dei reati, proponendo invece l'idea opposta: quella per la quale chi agisce in divisa opera in nome dell'Istituzione ma per suo conto e non merita pertanto nessuna garanzia aggiuntiva per il suo ruolo, o per la sua persona.

Nessuna tutela per la sua dignità; anche per questo, forse, l'immagine del nostro Stato oggi è appannata.

Tocca a noi il compito di dar la sveglia ad una classe politica che sonnecchia, incapace di prender decisioni.

Ad un Governo che nicchia, tra autocompiacimenti mielosi e trovate geniali ma improduttive, che lasciano il tempo che trovano.

E ad una Amministrazione sempre più fantasma e sempre più lontana dalla sua gente, arroccata a difendere privilegi e poco propensa a scelte coraggiose per la salvaguardia del personale.

Un autunno caldo, anzi caldissimo si prepara: il Siulp, per onorare il suo storico mandato, scenderà in campo per indurre il Governo a rispettare gli impegni presi con i cittadini e con i poliziotti.

Dovrà trovare le risorse per un rinnovo contrattuale equo, che faccia recuperare quanto perduto sul potere d'acquisto; dovrà affrontare il tema, oggi più cogente che mai, del riordino delle carriere, che rappresenta per il Siulp il nodo centrale, il passaggio obbligato di ogni intervento efficace sulla sicurezza.

Dovrà inoltre sanare l'insana previsione normativa appena introdotta che nei primi dieci giorni di malattia decurta il trattamento economico dei poliziotti alla stregua di qualsiasi tipo di lavoro, alla faccia della tanto decantata e solo a parole riconosciuta specificità ed addirittura in misura molto maggiore rispetto a tutte le altre categorie di lavoratori.

Dovrà infine, volente o nolente, affrontare la questione della dirigenza della polizia, oggi condannata dall'isolamento sindacale e dal processo di burocratizzazione in atto nell'Amministrazione ad un autentico imbarbarimento del proprio ruolo e delle proprie funzioni.

E questo è un problema per tutti, non solo per i poliziotti.

Sarà un periodo molto tormentato, ma ci accingiamo ad affrontarlo con serenità e con determinazione.

Noi sappiamo di essere nel giusto, sappiamo di stare dalla parte dei cittadini onesti, dei poliziotti che col loro quotidiano lavoro danno ancora lustro e decoro al Paese.

E questa convinzione è la nostra forza.

E sappiamo, soprattutto, di rappresentare al meglio lo Stato e i suoi valori; a volte persino meglio di chi ha responsabilità superiori alle nostre, ma dimostra poi nei fatti di non crederci quanto ci crediamo noi in questi valori.

Pazienza: ci daremo da fare anche per loro. ■

Rientro in sede sovrintendenti perdenti sede: nuovo incontro il 25 settembre

Si è svolta giovedì 5 settembre scorso presso il Dipartimento della pubblica sicurezza la prevista riunione tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali per verificare lo stato di attuazione degli impegni assunti nel corso della precedente riunione del 5 marzo scorso, nel corso della quale il Ministero si era impegnato a far sì che i perdenti sede potessero far rientro entro un anno da quella data.

Pur non facendo mistero delle imponenti difficoltà organizzative che ad oggi non hanno ancora consentito di individuare una soluzione efficace che non comprometta eccessivamente la funzionalità delle sedi attualmente occupate dai perdenti sede, l'Amministrazione ha formalmente confermato che terrà fede all'impegno preso e che, una volta terminata l'istruttoria, nel corso di un nuovo incontro fissato per il giorno 25 settembre prossimo informerà le organizzazioni sindacali delle soluzioni da adottarsi e delle modalità con cui verranno attuate.

Borse di studio "Giovanni Palatucci"

Come per gli scorsi anni l'Amministrazione della pubblica sicurezza ricorda la figura di Giovanni Palatucci che, da reggente della Questura di Fiume, con generoso eroismo durante il secondo conflitto mondiale aiutò e salvò, evitandone la deportazione, migliaia di ebrei, italiani e stranieri, venendo poi per questo arrestato e deportato nel campo di sterminio di Dachau, ove si spense.

La circolare n. 559/C/6/15 emanata il 26 agosto scorso dal Fondo assistenza per il personale della pubblica sicurezza comunica che sono stati dunque istituiti tre premi, ciascuno del valore di euro 1.500,00 al lordo delle ritenute di legge, a beneficio degli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio ed relativi i figli degli appartenenti che nell'anno accademico 2006 - 2007 abbiano discusso, nel periodo da novembre 2006 a marzo 2008, una tesi di laurea avente per oggetto argomenti inerenti la "shoah", il razzismo, la società multietnica e problematiche connesse al dialogo interreligioso (cristianofobia, islamofobia, giudeofobia).

Gli interessati dovranno presentare istanza documentazione prevista entro il 30 settembre 2008.

Concorso 82 ispettori superiori: prova scritta il 17 settembre, ecco la Commissione

Sul supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale del Ministero dell'interno n. 1/33 del 3 settembre scorso è stato pubblicato il diario d'esame del concorso interno, per titoli ed esami, a 82 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, indetto con D.M. 13 febbraio 2008.

La prova scritta si svolgerà il giorno 17 settembre 2008 con inizio alle ore 8,00.

I candidati, ripartiti secondo il seguente ordine, dovranno presentarsi presso le seguenti sedi d'esame:

1. Istituto per sovrintendenti di **Spoleto** (PG), viale Trento e Trieste, n. 5:
candidati il cui cognome inizia con le **lettere: A, B, C, I, J, K, O.**
2. Istituto di perfezionamento per ispettori di **Nettuno** (RM), via di Santa Barbara, n. 94:
candidati il cui cognome inizia con le **lettere: D, E, F, G, L, N, Q, R, U.**
3. Scuola di Polizia penitenziaria di **Roma**, via di Brava, n. 99:
candidati il cui cognome inizia con le lettere: **M, P, S, T, V, Z.**

La Commissione d'esame è così composta:

Presidente:

Prefetto Francesco Cirillo.

Componenti:

Primo dirigente Raffaele Grassi;

Primo dirigente Emilio Guerini;

Vice questore aggiunto Alessandra Failoni;

Vice questore aggiunto Andrea Grassi.

Avvio corsi da primo dirigente

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che il prossimo corso di formazione dirigenziale per la promozione alla qualifica di primo dirigente della Polizia di Stato avrà inizio il 23 settembre mentre il parallelo corso "interforze" avrà inizio il successivo 1° ottobre.

Borsa di studio unione industriali

Con circolare n. 559/C/6/5/8.46 del 29 agosto scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza comunicato che l'Unione industriali di Roma ha devoluto al Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza una somma per l'istituzione di borse di studio da assegnare ai figli del personale dipendente figli dei dipendenti dei ruoli della Polizia di Stato in servizio o degli ex dipendenti collocati a riposo per infermità dipendente da causa di servizio o dei congedati per limiti di età e agli orfani di dipendenti della Polizia di Stato dimostratisi meritevoli.

In tale ambito è stata messa a concorso per l'anno 2008 una borsa di studio dell'importo annuo di euro 2.500 annui ripetibili per cinque anni destinata a studenti iscritti ad un corso di laurea a ciclo unico, per le facoltà di farmacia, chimica e tecnologie farmaceutiche, ingegneria edile-architettura, architettura U.E. che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 2005-2006 con una votazione di 85/100, e che siano iscritti nell'anno accademico 2007/2008 al secondo anno di uno dei corsi sopra menzionati.

Gli aspiranti, frequentatori del 2° anno devono aver superato, per l'anno accademico precedente (2006/2007) tutti gli esami previsti dal piano di studi scelto e con una votazione minima di 24/30.

Per il mantenimento del beneficio negli anni successivi lo studente vincitore, a fine anno accademico, dovrà tempestivamente presentare la documentazione attestante la regolarità del sostenimento degli esami previsti nel piano studi ed il mantenimento della media accademica minima prevista di 24/30.

Nel caso in cui siano nel frattempo venuti meno i requisiti richiesti (superamento esami e votazione), si provvederà a bandire un nuovo concorso al fine di individuare un altro studente meritevole.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta sugli appositi stampati allegati alla circolare, dovrà essere compilata dallo studente indicandovi le generalità e la qualifica o grado del genitore.

Il termine per la presentazione è fissato improrogabilmente al 25 settembre 2008.

Missione Eulex Kosovo: selezione personale

Il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea ha invitato gli Stati membri a presentare le candidature del proprio personale qualificato per la copertura di posizioni all'interno della "Reinforcement Task Force" Missione Eulex Kosovo.

Con telegramma urgente n. 333-C/9023/PESD/EULEX KOSOVO/2008 del 4 settembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che, tra il personale della Polizia di Stato sono da selezionare unità per ricoprire le seguenti posizioni:

- Un posto per Reinforcement Task Force Commander (REF. EK 600) riservato a personale appartenente al ruolo dei dirigenti;
- Un posto per Reinforcement Task Force Deputy Commander (REF. EK 601) riservato a personale appartenente al ruolo dei commissari.

I candidati dovranno essere in possesso di requisiti specifici oltre che di ottima e documentata conoscenza della lingua inglese; dovranno inoltre non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto e non essere sottoposti ad alcun procedimento disciplinare o penale.

Gli appartenenti al ruolo dei commissari dovranno altresì aver riportato, negli ultimi due rapporti informativi, un giudizio complessivo non inferiore alla valutazione di "ottimo".

Le istanze, munite del parere di concordanza, dovranno pervenire al Dipartimento via e-mail improrogabilmente entro le ore 10.00 del giorno 12 settembre prossimo.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERBA - CONSEGNA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETO PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.